

GRUPPO NAZIONALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI STUDI
DI INGEGNERIA GEOTECNICA
GNIG

Cari Colleghi,

Come sapete certamente, Martedì 13 Novembre si è svolto l'incontro GNIG organizzato sul tema delle abilitazioni nazionali. All'incontro erano presenti circa 40 persone, fra ordinari, associati, ricercatori, assegnisti e altri interessati ad informarsi sulla procedura prevista per l'abilitazione scientifica nazionale.

Ho introdotto la discussione indicando i motivi che hanno indotto la Giunta a organizzare la riunione e che derivano dalle numerose richieste e solleciti ricevuti da componenti del Gruppo a rispondere a precisi quesiti di carattere tecnico sulla procedura di valutazione ma soprattutto per avere un orientamento su alcune questioni delicate che possono indurre un potenziale candidato a presentare o meno la sua domanda di partecipazione alla valutazione nazionale.

Per gli aspetti tecnici sono intervenuti con una breve presentazione i colleghi Di Maio, Mortara e Nicotera, illustrando il quadro normativo (Di Maio), la metodologia per il calcolo degli indicatori bibliometrici (Mortara), le scadenze previste per la partecipazione alla valutazione (Nicotera).

Si è quindi sviluppata la discussione alla quale hanno contribuito tutti i presenti in modo molto partecipato e spontaneo che penso di poter sintetizzare come segue.

Risulta evidente la scarsa affidabilità del data base di riferimento per la valutazione degli indici bibliometrici per la presenza di errori nei dati immessi e per i ritardi nel suo aggiornamento; inoltre, l'applicazione degli algoritmi non è univoca e ci sono molte incertezze di interpretazione su come effettuare il calcolo, specie in riferimento alla età accademica del candidato.

Nonostante le premesse della Legge sul reclutamento, è improbabile che i concorsi si possano ripetere con regolarità nel futuro; al concorso di oggi potrà seguirne uno successivo anche fra molto tempo.

Si ritiene possibile che i candidati presentino la loro domanda di partecipazione anche se i criteri bibliometrici non risultano integralmente soddisfatti; in questo caso è opportuno che il candidato alleggi alla domanda una dettagliata descrizione di come le valutazioni potrebbero risentire delle incertezze interpretative e degli errori presenti nel data base; in questo senso è bene che il candidato fornisca quindi il suo calcolo degli indici bibliometrici evidenziando puntualmente gli aspetti critici del calcolo e le presunte incongruenze.

Fra i difetti evidenziati del metodo è stata richiamata l'attenzione sul fatto che gli indici bibliometrici possano essere non pienamente rappresentativi della centralità della produzione scientifica di un candidato per il settore disciplinare.

Inoltre la valutazione numerica non tiene conto di aspetti tutt'altro che marginali quali il significato dell'età accademica, la numerosità degli autori sui lavori pubblicati e l'apporto individuale del candidato in uno specifico lavoro.

Al termine della riunione, alcuni docenti della fascia ordinari hanno segnalato al sottoscritto l'opportunità di organizzare un incontro fra tutti gli ordinari (appartenenti o meno al Gruppo) per discutere insieme il tema dell'abilitazione scientifica nazionale, tenendo conto, per quanto possibile, anche delle osservazioni emerse dalla riunione di Roma.

Ancona, 15.11.2012

